



Città di Alessandria

PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO DI RI-USO CREATIVO E RELATIVA CONCESSIONE DEI LOCALI DELL'EX ASILO NIDO COMUNALE GATTAMIAO

Richiamati:

- **Il Codice del Terzo Settore (CTS) D.lgs 117 del 03.07.2017** attuativo del principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale, la collaborazione tra le amministrazioni pubbliche e gli enti del terzo settore diviene la modalità ordinaria per la programmazione e la progettazione degli interventi necessari alla soddisfazione degli interessi generali individuati dall'art. 5 del CTS. Tale norma, infatti, dispone che *"..gli enti del Terzo settore (..) esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale (..) le attività aventi ad oggetto: (..)*

d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi; i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

(*A tale fine si evidenzia che i beni gestiti nell'ambito del Centro di Riuso Creativo non sono considerati rifiuti, per cui non si ravvisano limiti di applicazione della succitata normativa).

L'art. 55 introduce gli istituti della della co-programmazione e della co-progettazione per favorire una generalizzata attività di collaborazione tra l'Amministrazione Pubblica e il terzo settore e stabilisce quanto segue: *"In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità... le amministrazioni pubbliche ... nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione (..).*

La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della Pubblica Amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento,

della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner.

Il successivo art. 56, definisce le modalità e i principi per la stipula di convenzioni tra le amministrazioni pubbliche e il terzo settore finalizzate allo svolgimento in favore di terzi di attività o servizi sociali di interesse generale, se più favorevoli rispetto al ricorso al mercato.

- **le Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni e gli enti del Terzo settore adottate con D.M. 31 marzo 2021, n. 72** che disciplinano la concreta applicazione degli istituti introdotti dagli artt. 55 e 56 del CTS.
- **la Legge della Regione Piemonte n. 7 del 25 marzo 2024 “Norme di sostegno e promozione degli enti del terzo settore piemontese”.**
- **Le linee guida europee del 2022 “RENDERE I CENTRI DI RIUSO IMPRESE SOSTENIBILI E DI SUCCESSO in cui si afferma che** “È necessario o quantomeno opportuno valutare il coinvolgimento e la sinergia tra pubblico e privato (come le cooperative sociali) attraverso opportuni accordi e patti di collaborazione con soggetti che già svolgono o potrebbero svolgere attività di servizio connesse o inerenti ai centri del riuso.” “...un'altra area di particolare interesse nel campo della formazione è la collaborazione con le istituzioni educative...scambio intergenerazionale..”. “..Il centro di riuso deve essere dotato di una struttura adeguata a conservare e preservare dal deterioramento i materiali e gli oggetti consegnati dagli utenti. Soprattutto, devono essere luoghi piacevoli, dove gli oggetti sono esposti in modo attraente, esaltandone le qualità estetiche e il valore d'uso. I centri di riuso devono distaccarsi il più possibile dall'immagine di “rifiuto” e quindi anche dalla raccolta differenziata. La gestione di un centro di riutilizzo richiede una stretta collaborazione con il settore della gestione dei rifiuti del territorio.”;
- **il D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006, il cui art 180 bis**, che in particolare prevede che “le pubbliche amministrazioni debbano promuovere iniziative volte a favorire il riutilizzo dei prodotti. Tali iniziative possono consistere anche in misure logistiche, come l'istituzione e il sostegno di centri e reti di riparazione/riutilizzo accreditati...”

Considerato che

l'Amministrazione precedente a decorrere dall'anno 2014 fino all'anno 2022, ha visto la realizzazione di un centro di riuso creativo grazie a progetti etero finanziati attraverso attività che hanno coinvolto diversi soggetti, come enti del Territorio e del Terzo Settore e che tali interventi hanno avuto positive ricadute nel contesto sociale tali da essere state riprese anche dall'attuale **DUP 2024-2026;**

Con Delibera di Giunta Regionale n. 51-3451 del 6 giugno 2016, la Regione Piemonte ha approvato il Protocollo d'Intesa “La Regione Piemonte per la Green Education” con l'obiettivo di rafforzare la diffusione della Community per la Green Education e coinvolgere, attraverso la sottoscrizione dello stesso, soggetti differenti del territorio e riconducibili a Enti Pubblici, Sistema dell'Istruzione, Sistema della Formazione Professionale, Sistema Imprenditoriale e delle Professioni, Istituzioni Culturali, Alta Formazione e Ricerca, Organizzazioni del Terzo Settore; In esso si afferma che “La sfida posta dagli indirizzi europei rende, infatti, necessario porre l'attenzione non solo su processi economici “green”, ma sulla costruzione di competenze trasversali possibile con un'integrazione fra sistema educativo, territorio e sistema produttivo”;

La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) è lo strumento operativo utilizzato dalla Regione Piemonte per raggiungere gli obiettivi di sostenibilità dell'Agenda 2030 e della Strategia Nazionale. La SRSvS permea tutta la programmazione regionale per costruire, orientare e definire le politiche e le azioni finalizzate alla crescita economica in armonia con l'integrità degli ecosistemi e con l'equità sociale. E secondo **le raccomandazioni di Regione Piemonte del mese luglio 2022 fra i macro obiettivi:**

- accompagnare e rinforzare il cambiamento culturale necessario per garantire la transizione verso lo sviluppo sostenibile;
- costruire una governance, intra ed extra Regione Piemonte, efficace per la gestione dei processi per la qualificazione professionale e l'educazione per la green e circular economy e, più in generale, la promozione della cultura della sostenibilità nei giovani e negli adulti fondata anche sul valore della cittadinanza globale.

Tutto ciò premesso

L'istituto di co-progettazione viene applicato quale metodologia di attivazione del rapporto di collaborazione con ETS. Da un punto di vista procedurale, tale istituto viene avviato con il presente avviso di evidenza pubblica.

Ai fini della partecipazione al presente bando, gli ETS, singoli o associati, sono chiamati a formalizzare una proposta progettuale, nella quale siano chiaramente indicati l'idea progettuale proposta, le attività rimesse alla cura del partenariato del privato sociale, ivi comprese le risorse messe a disposizione e le eventuali richieste, anche con riferimento alle risorse, indirizzate dall'ente.

Per quanto riguarda, invece, lo svolgimento delle sessioni di co-progettazione, l'Amministrazione intende attivare il c.d. tavolo di co-progettazione con il solo ETS la cui proposta progettuale sia stata ritenuta quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.

L'amministrazione conclude il procedimento con atto motivato, cui seguirà la sottoscrizione della convenzione per l'attivazione del rapporto di collaborazione con l'ETS, singolo o associato, selezionato.

ART. 1 - OGGETTO E FINALITÀ DEL PROCEDIMENTO

Con il presente Avviso, il Comune di Alessandria indice apposita procedura comparativa al fine di individuare un partner del Terzo Settore, da coinvolgere nella co-progettazione delle modalità di gestione del nuovo Centro di Riutilizzo creativo comunale **e la concessione dei locali dell'ex asilo nido Gattamiao. La concessione degli spazi e la gestione del centro di ri-uso** avrà durata di anni 2 (due) a decorrere dalla data di inizio dell'attività, con eventuale proroga per ulteriore anni 2 (due) da concedere sulla base delle condizioni effettivamente riscontrabili nel periodo presso gli spazi costituenti la porzione di immobile comunale denominato "Ex Asilo nido Gattamiao".

Tale co-progettazione si realizzerà mediante una collaborazione fra partner del terzo settore e amministrazione pubblica per definire un progetto operativo di gestione del nuovo Centro finalizzato, oltre che a garantirne un regolare funzionamento in conformità delle richieste da parte del comune di Alessandria in linea con quanto dichiarato nelle premesse.

Finalità: realizzare un progetto socio-culturale attraverso e per valorizzare la sostenibilità, l'educazione e la creatività trasformando simbolicamente i materiali di scarto da rifiuto a risorsa. Dovrà essere un luogo di incontro, scambio e collaborazione tra il mondo dell'educazione e della cultura ambientale e rivolgersi a tutti coloro che vedono nel materiale di scarto un potenziale educativo, artistico, estetico grazie al quale poter esprimersi o insegnare ad esprimersi. Dovrà promuovere e organizzare laboratori di didattica animata, corsi di formazione per docenti e adulti, allestimenti di mostre ed eventi di cultura green, conferenze e seminari su tematiche ambientali, artistiche e culturali

ART. 2 – RISORSE PER LA CO-PROGETTAZIONE

Nella successiva realizzazione del progetto operativo da parte del partner del terzo settore selezionato, il partner dovrà operare investendo le proprie risorse materiali, immateriali ed

economiche, mentre l'amministrazione comunale concorrerà sostenendo i costi di manutenzione straordinaria, ordinaria e delle relative competenze, inclusa la Tassa Rifiuti, concedendo l'utilizzo dei locali per un canone mensile agevolato di € 467,00 euro quattrocentosessantasette. Canone determinato dagli uffici preposti prendendo in considerazione la Banca dati delle quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (O.M.I.) dell'Agenzia delle Entrate per la Provincia di Alessandria, tenendo conto dell'ubicazione, dello stato e della finalità di utilizzo socio assistenziale.

Inoltre, nell'ambito del progetto, il Comune di Alessandria potrà concorrere con contributi economici, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, a parziale copertura delle spese di realizzazione di eventuali interventi/progetti integrativi o migliorativi rispetto a quelli definiti nell'ambito della co-progettazione e del piano economico finanziario della concessione o grazie a finanziamenti progettuali condivisi con l'ETS prescelto.

L'ETS individuato per la co-progettazione e la successiva gestione dovrà impegnarsi a:

- instaurare relazione con l'ente della gestione rifiuti per azioni di educazione e comunicazione relative alla sostenibilità ambientale e con aziende per il reperimento e acquisizione degli scarti;
- ospitare le scuole di ogni ordine e grado in orario mattutino per attività laboratoriali (a titolo gratuito i servizi educativi 0-6 anni e integrativi gestiti dal Comune di Alessandria e dall' Azienda Speciale Costruire Insieme);
- ospitare e organizzare attività di informazione e orientamento ai servizi socio-educativi, integrativi e culturali in collaborazione con il Comune di Alessandria;
- accogliere i volontari del Servizio Civile Universale/Regionale garantendo di avere operatori formati come OLP;
- garantire accesso al magazzino - emporio: gli scarti vengono selezionati, esposti e messi a disposizione di insegnanti, alunni, associazioni, educatori, operatori di biblioteche e ludoteche e cittadini in generale a scopo didattico e creativo (senza fini di lucro);
- organizzare attività di laboratorio: rivolte a bambini, giovani, adulti per finalità culturali, ludiche, socio-educative, formative e informative;
- recuperare materiali di scarto presso aziende del territorio: le aziende possono donare al Centro gli scarti di produzione (puliti e non pericolosi);
- organizzare mostre, incontri, visite, percorsi educativi, di aggiornamento, esposizioni, conferenze, workshop tematici, percorsi di educazione e sostenibilità ambientale e altre attività congruenti alla mission;
- utilizzare i locali messi a disposizione dall'Amministrazione Comunale per l'attivazione del Centro di Riuso Creativo esclusivamente per attività relative al progetto e in ogni modo affini alla mission e a custodire e conservare tali spazi con la massima cura e diligenza ai sensi dell'art. 1804 del Codice Civile. L'inosservanza di tali impegni potrebbe costituire la risoluzione degli accordi.

ART. 3 - PROPOSTA PROGETTUALE

Ai fini della partecipazione al presente bando, è richiesta la presentazione di una proposta progettuale, utilizzando il modello B predisposto, secondo quanto indicato dal presente avviso tenendo conto delle **Finalità** (ART. 1), delle **Risorse per la co-progettazione** (ART. 2) degli **Obiettivi specifici** e delle **Variabili** (ART.3). **La proposta dovrà essere articolata secondo i criteri di cui al successivo art. 8**, per ognuno dei quali dovranno essere descritti gli aspetti inerenti al criterio della proposta e/o del soggetto proponente sufficienti a consentire alla commissione di esprimere un giudizio.

I proponenti potranno allegare alla proposta progettuale tutta la documentazione ritenuta utile a comprovare o approfondire quando riportato nella stessa.

Obiettivi specifici da perseguire nella redazione della proposta progettuale di partecipazione a questo Bando:

- sostenere e promuovere pratiche di cittadinanza nell’ottica di sviluppare una coscienza ecologica e di sostenibilità ambientale;
- promuovere attività culturali e sociali, anche di carattere ludico, artistico e ricreativo, con ricadute socializzanti, educative in senso lato, formative e informative;
- coinvolgere il tessuto sociale del quartiere in cui è inserito il centro di riuso creativo, ma anche tutta la città, in ottica di inclusività, con una particolare attenzione alle fascia dei Minori e delle Famiglie e alla creazione di ponti intergenerazionali;
- collaborare con enti e agenzie del Territorio, incluse le Scuole cittadine di ogni ordine e grado, vocati alla rigenerazione urbana, all’educazione alla cittadinanza, alle tematiche ecologiche in senso lato e alla riduzione della povertà educativa;
- garantire accessibilità ad alcune delle azioni poste in essere alle scuole di ogni ordine e grado, con una particolare attenzione per i Servizi Educativi e Integrativi del Comune di Alessandria;
- coinvolgere l’azienda AMAG-AMBIENTE in attività di comunicazione e valorizzazione di strategie e azioni volte alle sostenibilità ambientale e al vivere green in un’ottica di rinforzo reciproco;
- coinvolgere le aziende del territorio per il recupero di materiali di scarto (puliti e non pericolosi) per l’allestimento del magazzino-emporio all’interno del centro di ri-uso;
- accogliere azioni di cittadinanza attiva, compatibili con la mission del progetto.

La proposta progettuale, dovrà inoltre considerare queste **Variabili**:

- **ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO:** modalità di gestione del Centro con ipotesi di regolamento che descriva le modalità di accesso e frequentazione, le attività dell’emporio, dei laboratori, della gestione documentale, del trasporto dei beni e dei conferimenti e gestione del magazzino, modalità di apertura..;
- **ALLESTIMENTO/LOGISTICA:** progettazione funzionale e logistica e modalità di allestimento dello spazio espositivo, laboratoriale e del magazzino;
- **COMUNICAZIONE ACCESSIBILITÀ DIVULGAZIONE:** strategie e azioni, attività all’interno e all’esterno del centro di ri-uso, relativi materiali di supporto;
- **SINERGIA CON IL TERRITORIO:** quali azioni per dialogare con il territorio di pertinenza e realizzare obiettivi del seguente bando;
- **INCLUSIVITÀ** strategie, collaborazioni e azioni a sostegno delle fasce sensibili della cittadinanza;
- **PIANO ECONOMICO** che attesti la sostenibilità economica della proposta, con l’indicazione e la descrizione delle risorse materiali, immateriali, economiche etc, con cui il medesimo intenderà concorrere alla realizzazione del progetto

Le attività di dettaglio del Centro di Riuso Creativo verranno co-costruite e negoziate in sede di co-progettazione e formalizzate in successiva convenzione.

ART. 4 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Sono ammessi alla co-progettazione tutti i soggetti del Terzo Settore che, in forma singola o di raggruppamento temporaneo, siano interessati a collaborare con il Comune di Alessandria per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati.

Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi come definiti dall’art. 4 del Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 117/17). Per quanto attiene il necessario requisito di cui al citato art. 4 di

iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, nelle more del completamento del processo, la proposta può essere presentata anche dalle organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266 e dalle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, coinvolte nel processo di migrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore, dalle fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del D. LGS 4 dicembre 1997, n. 460 nonché le cooperative sociali iscritte al registro regionale di cui all'art.9 della L. 381/91.

ART. 5 ATTIVAZIONE E DURATA DEL RAPPORTO DI PARTENARIATO

L'Amministrazione procedente e il soggetto o i soggetti del terzo settore selezionato/i divengono partner per la co-progettazione e la conseguente collaborazione sarà oggetto di apposita convenzione sottoscritta con l'amministrazione procedente, al fine di disciplinare il rapporto di partenariato tra ente e amministrazione.

La durata di tale convenzione sarà di anni 2 (due) a decorrere dalla data di inizio dell'attività, con eventuale proroga per ulteriore anni 2 (due) da concedere sulla base delle condizioni effettivamente riscontrabili nel periodo.

ART. 6 - STRUTTURA IN DOTAZIONE e RICOGNIZIONE DEI LUOGHI

La struttura, sita in Via Nenni/piazza Don Angelo Campora, è all'interno del complesso già denominato "ZeroDieci" che ospita la Scuola dell'Infanzia "Pensogioco" e la Scuola Primaria "Caduti per la Libertà"; i locali a disposizione del Centro di Riuso sono anche indicati come ex Nido Gattamiao, precedente destinazione d'uso. La struttura si sviluppa su unico piano, di superficie complessiva coperta pari a circa 320 mq, oltre a 69 mq di tettoia esterna.

Lo spazio interno è così suddiviso: ingresso, locale ufficio, ampio locale polifunzionale openspace, cucina, servizi igienici operatori, servizi igienici per bambini e disabili, magazzini e spogliatoio. E' annesso anche un piccolo spazio verde, e vi è la possibilità di accesso sul retro per trasporto e sgombero materiali. L'area antistante è praticabile per attività, una parte è anche coperta da tettoia, idonea alla realizzazione di esposizione di materiali da esterno e all'organizzazione di eventi culturali/laboratori educativi all'aperto.

L'area, i locali e gli impianti sono conformi a tutte le norme vigenti in materia di tutela della salute, dell'ambiente e di sicurezza del lavoro. **Vedere planimetria allegata.**

La struttura potrà essere visitata, previa richiesta di sopralluogo da parte del soggetto interessato indirizzata al Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale - Servizio Politiche Educative, Nidi, Università e Politiche Giovanili- Ufficio Giovani e Minori alla mail giovani.minori@comune.alessandria.it.

Il sopralluogo potrà essere effettuato dal rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico in possesso del documento di identità, o da soggetto in possesso del documento di identità e apposita delega munita di copia del documento di identità del delegante. Il soggetto delegato ad effettuare il sopralluogo non può ricevere l'incarico da più soggetti.

In caso di ETS associati, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante purché munito purché munito della delega di tutti gli altri ETS.

Data, ora e luogo del sopralluogo sono comunicati al soggetto richiedente con almeno 2 (due) giorni di anticipo.

ART. 7 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI PROPORZIONALITÀ E RAGIONEVOLEZZA.

7.1. Requisiti di ordine generale

7.1.a) insussistenza di una delle cause di esclusione previste dall'art. 94 e seguenti del decreto

legislativo n. 36/2023, analogicamente applicato alla presente procedura, per le finalità appena richiamate, ed in quanto compatibile;

7.1.b) non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, previste dall'art. 16 del decreto legislativo n. 36/2023;

7.1.c) qualifica di Ente di Terzo Settore in quanto iscritti ad una delle sezioni del Registro Unico Nazionale degli Enti di Terzo settore (RUNTS);

7.1.d) Statuto da cui risulti lo svolgimento di Attività di Interesse Generale coerenti con le attività per le quali l'ETS si candida alla gestione del nuovo Centro del Riuso.

7.2 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

I soggetti partecipanti devono fornire ogni elemento utile dimostrativo della posseduta capacità di operare e realizzare le attività di cui al presente avviso esponendo altresì le relative esperienze maturate e la propria capacità organizzativa adeguata alle attività oggetto del presente avviso

7.3 Requisiti di idoneità economico-finanziaria

La partecipazione al presente Bando richiede il possesso di idonei requisiti di capacità economico finanziaria a garanzia della sostenibilità del progetto e a copertura dei rischi conseguenti al mancato o inesatto adempimento agli impegni convenzionali, nonché a tutela di cose e persone.

Si precisa che il possesso dei requisiti di cui al presente punto dovrà essere autodichiarato dal legale rappresentante del richiedente, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss. mm.ii., all'atto della presentazione della domanda di partecipazione vedi ART. 9, Allegato A.

ART. 8 - CRITERI DI SELEZIONE

In particolare saranno valutate la capacità di descrivere in modo dettagliato e completo tutte le fasi e gli aspetti attinenti alla gestione del centro, con particolare riferimento alle **finalità ART. 1** e alle risorse progettuali **ART. 2**, completezza e conformità agli **obiettivi specifici** e **variabili** descritti **ART.3**.

I progetti proposti dagli ETS partecipanti, saranno valutati secondo i seguenti criteri e punteggi:

	VARIABILI	ES. di INDICATORI	PUNTEGGIO MAX
A	QUALITÀ DEL PROGETTO	A.1 CAPACITÀ ORGANIZZATIVA DEL PROPONENTE Bilancio economico medio degli ultimi 3 anni; media del personale dipendente impiegato negli ultimi 3 anni; media dei volontari soci-attivi degli ultimi 3 anni; riconoscimenti di certificazione, abilitazione, accreditamenti ; A.2 ALLESTIMENTO/ LOGISTICA Innovazione del design scelto per l'allestimento degli spazi; funzionalità degli spazi, agli arredi e ai dettagli, all'organizzazione dei percorsi di visita; modalità di esposizione della merce, con la finalità di rendere la percezione degli spazi di pertinenza del Centro funzionali e ordinati. A.3 ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE E PROMOZIONE Modalità scelte per comunicazione istituzionale del centro di ri-uso e dei suoi scopi, media individuati (mezzi	25

		<p>stampa, sito internet, social media,...), iniziative da organizzarsi in sede o altrove sul territorio di pertinenza, come ad esempio: applicazioni grafiche, eventi, mercatini, work-shop, attività didattiche ricreative e altro</p>	
B	PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	<p>Quadro economico del progetto sulla base della sua coerenza, chiarezza, congruità e attendibilità rispetto alle risorse necessarie che si intendano impiegare (economiche, materiali, immateriali, strumentali e organizzative) e alle relative previsioni che avvalorino la sostenibilità economica del piano.</p>	10
C	ESPERIENZA PREGRESSA	<p>Relativa ad attività analoghe a quelle richieste dal progetto, svolte sul territorio di pertinenza del presente bando, con particolare attenzione a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -i contributi, a livello esperenziale, volti al territorio che accoglie; -nel fare rete territoriale, accordi, protocolli di collaborazione e partenariato con il territorio alessandrino -le esperienze/attività pregresse svolte in attinenza al bando con particolare riferimento a: gestione di centri del riuso comunali; gestione di centri del riuso non comunali; esperienze in materia di sensibilizzazione ed educazione ambientale; -la durata di tali esperienze. <p>Nel caso di proposte presentate da soggetti associati, tale parametro verrà valutato come somma delle esperienze pregresse di ciascun soggetto.</p>	25
D	SINERGIA CON IL TERRITORIO	<p>Rete territoriale, accordi, protocolli di collaborazione e partenariato con il territorio alessandrino in cui valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attinenza dei soggetti (pubblici e privati, profit e no-profit) coinvolti nella proposta di questo progetto; - ricaduta sulla proposta di gestione che dovrà indicare il ruolo specifico di ciascun soggetto/partner coinvolto. 	20

E	VALORE SOCIALE	<ul style="list-style-type: none"> - contributo allo sviluppo sostenibile del territorio locale e regionale anche intervenendo sul rapporto con i sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, e sui sistemi della cultura; - contributo alla crescita inclusiva, alla coesione sociale e territoriale; - promozione educazione permanente alla sostenibilità e promozione stili di vita sani; - contributo alla riduzione della discriminazione e della marginalizzazione sociale. 	20
	TOTALE		100

Il punteggio minimo per accedere alla procedura comparativa è di 70 punti e sarà ammessa alla co-progettazione una sola proposta progettuale, la più rispondente alle finalità espresse dall'ente medesimo.

ART. 9 - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Per poter partecipare, gli Enti del Terzo Settore, dovranno presentare la domanda di partecipazione (redatta sul modello di cui all'Allegato A) e la relativa proposta progettuale (redatta sul modello di cui all'Allegato B) **entro le ore 23.59 di martedì 4 giugno 2024.**

Le candidature potranno essere recapitate esclusivamente in modalità digitale tramite PEC, da inviare all'indirizzo: protocollo@pec.comune.alessandria.it

Le domande dovranno essere complete di n. 5 allegati:

1. Allegato A) Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso, firmato digitalmente**
2. Allegato B) la proposta progettuale (Modulo B), corredata dal piano economico-finanziario, in conformità a quanto stabilito dagli art. 1-3 e organizzata per capitoli corrispondenti ai criteri di cui all'ART.8 del presente Avviso, firmato digitalmente** firmato digitalmente**;
3. Copia del documento d'identità in corso di validità del/i sottoscrittore/i legale/i rappresentante/i dell'Ente o degli Enti costituenti il raggruppamento;
4. Copia dello Statuto o analogo documentazione istituzionale del soggetto proponente o dei soggetti partecipanti al raggruppamento;
5. Copia del Bilancio degli ultimi 3 anni del soggetto proponente o dei soggetti partecipanti al raggruppamento;

***I richiedenti dovranno apporre la firma digitale valida e rilasciata da un certificatore abilitato secondo i dettami del D.Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii Codice dell'Amministrazione Digitale, su tutti i documenti ove la firma venga richiesta, per ogni soggetto firmatario*

L'amministrazione si riserva di richiedere documentazione integrativa all'Allegato A e all'Allegato B.

La domanda dovrà riportare la seguente dicitura:

PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI ATTIVITÀ INERENTI L'ATTIVAZIONE DI UN CENTRO DI RI-USO CREATIVO E RELATIVA CONCESSIONE DEI LOCALI DELL'EX ASILO NIDO COMUNALE GATTAMIAO

Il presente Avviso è pubblicato per 20 giorni a partire dal giorno mercoledì 15 maggio 2024.

ART. 10 – VALUTAZIONE DELLE ISTANZE DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

La seduta pubblica per l'apertura delle domande di partecipazione (Allegato A) si svolgerà il 6 giugno 2024 alle ore 9.00, in presenza, presso la Sala Lavori Pubblici del Comune di Alessandria, Piazza della Libertà 1, 15121 Alessandria.

Le proposte progettuali ammesse a seguito dell'istruttoria formale saranno valutate da un'apposita Commissione Tecnica che, previa verifica della regolarità della documentazione amministrativa contenuta nell'allegato A, procederà all'apertura della proposta progettuale Allegato B ed alla sua valutazione, in seduta riservata, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il seguente schema di valutazione:

Criteri di valutazione	Punteggio minimo 70 punti massimo 100 punti, da assegnarsi secondo i criteri sotto elencati:
Qualità del progetto	Fino a 25 punti
Piano economico finanziario	Fino a 10 punti
Esperienza pregressa	Fino a 25 punti
Sinergia con il Territorio	Fino a 20 punti
Valore Sociale	Fino a 20 punti

Totale 100

Verificata la regolarità delle domande di partecipazione pervenute entro il termine del presente articolo e, a seguito di esame e valutazione delle proposte presentate ad opera di una Commissione interna, l'Amministrazione procedente provvede, con apposita determinazione, ad individuare il soggetto selezionato per l'avvio della fase di co-progettazione, definizione del relativo crono-programma delle attività e della relativa convenzione per la gestione del Servizio.

Le operazioni si svolgeranno nel rispetto dei principi di trasparenza ed evidenza pubblica.

Qualora nessuna proposta dovesse risultare adeguata o rispondente alle finalità del presente avviso, l'Amministrazione si riserva di non dar seguito alla successiva fase di co-progettazione e di valutare altre modalità di gestione della struttura.

Saranno considerate inammissibili e, quindi, escluse le proposte:

- pervenute oltre il termine stabilito;
- presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ammessi alla procedura o, seppur

- legittimati, privi dei requisiti di partecipazione;
- presentate con modalità diverse da quelle sopra indicate;
 - non sottoscritte;
 - proposte per le quali non sarà possibile risalire al soggetto formulante;
 - proposte vaghe, indefinite, prive di specificità.

Si segnala che il presente Avviso ha scopo esclusivamente esplorativo e non comporta l'instaurazione di posizioni giuridiche e obblighi negoziali nei confronti del Comune di ALESSANDRIA.

ART. 11 - PERCORSO DI CO-PROGETTAZIONE

Il percorso di co-progettazione risulta pertanto articolato secondo le seguenti fasi successive:

1. Individuazione del soggetto o dei soggetti partner così come sopra disciplinato.
2. Co-progettazione ed elaborazione del progetto operativo di sintesi della proposta progettuale selezionata. In questa fase la proposta progettuale ammessa è sviluppata fino a raggiungere lo stadio operativo del progetto. Lo sviluppo del progetto operativo avviene mediante l'interlocuzione tecnica tra l'amministrazione procedente e il soggetto o il raggruppamento di soggetti, che ha/hanno presentato la proposta selezionata. *L'Amministrazione, come già specificato, intende attivare il c.d. tavolo di co-progettazione con il solo ETS la cui proposta progettuale sia stata ritenuta come quella più rispondente alle finalità dell'ente medesimo.*
3. Sottoscrizione della convenzione per la gestione degli interventi/azioni previste dal progetto esecutivo. La convenzione conterrà modalità e termini per la realizzazione delle attività progettuali.

ART. 12 - ULTERIORI PRECISAZIONI

Il Comune di Alessandria si riserva la facoltà di non attivare il presente servizio qualora nessuna candidatura fosse ritenuta idonea, di differire, spostare o revocare il presente procedimento, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

L'Amministrazione si riserva di sottoscrivere la convenzione anche in caso di presentazione di una sola domanda di partecipazione, purché l'ETS richiedente sia in possesso dei requisiti previsti dalla legge e la proposta progettuale abbia ottenuto almeno il punteggio minimo di cui all'art. 8 del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale si riserva inoltre di non sottoscrivere la convenzione se nessuno degli ETS richiedenti risulti in possesso dei requisiti richiesti o in caso di sopravvenute esigenze di interesse pubblico o qualora non ottenga il finanziamento regionale di cui al citato Bando.

L'ETS, con la partecipazione al presente Avviso, accetta in ogni sua parte e senza condizioni quanto stabilito nell'Avviso medesimo.

ART. 13 – PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Avviso e gli esiti della valutazione saranno pubblicati sul sito web del Comune di Alessandria, nella sezione Bandi e Avvisi: <https://www.comune.alessandria.it/bandi-e-avvisi>;

Per visitare la struttura vedere ART. 6 del presente atto.

ART. 14 – TUTELA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Alessandria in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le eventuali successive attività inerenti la co-progettazione e il perfezionamento

della partnership, nel rispetto della normative specifica.

Il titolare del trattamento è il Comune di Alessandria, con sede in Piazza della Libertà, 1 (AL) nella persona del suo Legale Rappresentante il Sindaco pro tempore (comunedialessandria@legalmail.it).

Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Alessandria anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione.

L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet del Comune di Alessandria nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato ha il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, tale richiesta dovrà essere indirizzata a: dpo@comune.alessandria.it .

La revoca del consenso raccolto - ai sensi dell'articolo 6, paragrafo 1, lettera a), oppure dell'articolo 9, paragrafo 2, lettera a) – non pregiudica la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.

L'interessato ha il diritto di proporre reclamo a un'autorità di controllo ai sensi dell'art. 13 par.2 Reg. (UE) 679/2016.

Il Responsabile della protezione dati della il Comune di Alessandria è il Dott. Daniele Delfino, designato

con decreto del Sindaco n. 24 del 24/05/2018, (dpo@comune.alessandria.it).

ART. 15 - OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA

Agli atti ed ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

ART. 16- RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E CHIARIMENTI

Il Responsabile Unico del Procedimento è la Dott.ssa Orietta Bocchio, Dirigente del Settore Settore Affari Istituzionali e Generali, Cultura, Educazione, Turismo e Marketing Territoriale.

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesito al seguente indirizzo email dell'Ente: giovani.minori@comune.alessandria.it entro e non oltre le ore 12:00 del giorno venerdì 31 maggio 2024.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione alla pagina relativa al presente avviso.

ART. 17 – RICORSI

Avverso gli atti della presente procedura può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte, nei termini previsti dal Codice del Processo Amministrativo, di cui al D.Lgs. n. 104/2010 e s.m.i., trattandosi di attività procedimentalizzata inerente la funzione pubblica.

Allegati:

1. Modulo A “domanda di partecipazione”;
2. Modulo B “Proposta Progettuale”;
3. Planimetria

Alessandria, data della sottoscrizione digitale

Il Dirigente
del Settore Affari Istituzionali e Generali,
Cultura, Educazione, Turismo e
Marketing Territoriale
Dott.ssa Orietta Bocchio

Documento firmato digitalmente secondo le indicazioni sulla dematerializzazione ai sensi e per gli effetti degli artt. 20 e 21 del D.Lgs. 7/3/2005, n. 82 recante “Codice Amministrazione digitale” e s.m.i. L'originale del documento firmato digitalmente resta agli atti di questo ufficio.